

L'INCONTRO La storia del gruppo di «lo vagabondo»

Nomadi, 50 anni di una band da film

Suonano per milioni di persone e li hanno applauditi Giovanni Paolo II e il Dalai Lama. E Pupi Avati pensa a loro



Paolo Giordano

Capita, a volte, di sentirsi nomadi. Talvolta lo si è per sempre: si cerca un sogno, o la speranza di un sogno, e non si finisce mai di cercarlo. Dai e ridai, diventa una ragione di vita. Così. Ora i Nomadi compiono mezzo secolo di nomadismo, sono la band italiana più longeva di tutte, nel mondo li battono solo i Rolling Stones ma nessuna conserva lo stesso spirito di quando è nata. Identico.

Nebbiosi anni Sessanta, l'alba di un'epoca.

Allora Augusto Daolio e Beppe Carletti erano ragazzotti pieni di quell'entusiasmo utopico che oggi non si trova più, speravano di cambiare il mondo o almeno di aprire una parentesi e infilarci

to dentro la musica italiana. Carletti, invece, rinasce ogni anno e ora che ne ha 67 sembra lo stesso di quando aveva la frangia come nelle foto dell'epoca. «Abbiamo iniziato nelle balere» dice lui, o mai orgoglioso nonno ma sempre timida cassaforte di tanti segreti della nostra musica. Per capirci, quando i Nomadi incisero *Dio è morto* nel 1967, scritta da Guccini prendendo un'ispirazione di Nietzsche ma ispirandosi a un poema di Ginsberg, alla Rai tremarono le gambe e scattò la censura. Ma Papa Paolo VI in persona capì il senso autentico del brano, tutt'altro che eretico, e quindi Radio Vaticana iniziò a trasmetterlo senza imbarazzi. Fu, in qualche modo, la consacrazione dei Nomadi, la via di uscita dalla loro gavetta di concerti a qualsiasi ora e per un numero qualsiasi di ore. Mica come oggi: mezzo secolo fa le band suonavano a tamburo battente, bastava attaccare la spina e via andare. «Facevamo quattro brani, poi lasciavamo che la gente andasse al bar a bere, poi ricominciavamo e così via, un po' rock per ballare e un po' lenti per abbracciarsi, allora funzionava così», ha spiegato Carletti l'altro giorno, emozionato, in un albergo milanese annunciando la grande festa per le sue nozze d'oro con la musica: 14, 15 e 16 giugno a Cesenatico, tre giorni di concerti e discussioni e partite di calcio in quella tipica euforia italiana che è uno dei nostri tesori. Pensate: ancora oggi ci sono famiglie che fanno le vacanze in camper seguendo gli show della band. E



6

Le frasi

LE ORIGINI

Abbiamo iniziato nelle "balere" alternando brani rock e lenti

IL SEGRETO

Augusto Daolio nel 1983 disse: "Questo gruppo non morirà mai"

INDISCRETO

UNA DOMANDA SENZA RISPOSTA (PER ORA)

Il dubbio dell'eterno Marzullo: la notte o la vicedirezione al Tg1?

Chissà se rimarrà trino o tornerà ad essere uno? Secondo voci che ieri «Dagospia» ha rilanciato, Gigi Marzullo potrebbe lasciare i suoi tre programmi di culto notturno («Sottovoce», «Cinematografo» e «Applausi») e diventare uno dei vicedirettori del Tg1. Con le sue domande («Lei crede in quello che fa o fa quello in cui crede?») è ormai diventato un brand riconoscibile ma alla lunga parodistico. Forse è il momento di cambiare. Comunghie ricordare: «Chi vince ha sempre ragione, chi perde ha sempre torto». E dal 1994 Marzullo non ha mai avuto (aziendalmente) torto...

INSTANCABILI

I Nomadi si sono formati nel '63 e non hanno mai smesso di incidere dischi: finora sono 51. In mezzo secolo hanno venduto oltre 15 milioni di copie, suonando migliaia di concerti in tutta Italia. L'unico membro sempre presente è Beppe Carletti. Nel tondo, il regista Pupi Avati

credeteci: tanti gruppi di ventenni appena sbocciati sono stanchi dopo trenta date, mentre i Nomadi suonano un centinaio all'anno per una media di un milione di spettatori, un'enormità. A tutti loro, in questi decenni, si sono aggiunti Fidel Castro, Giovanni Paolo II e il Dalai Lama a dimostrazione che questa band, con Daolio e poi con Danilo Sacco e ora con l'eccellente Cristiano Turato, sa intercettare il gusto *popolar* della musica mescolandolo con un'indubbia capacità di suonare. Non per nulla in Italia ci sono ben 271 cover band che suonano canzoni dei Nomadi.

271, capito? Qualcuna si esibirà a Cesenatico, le altre continueranno a farlo nei piccoli club di tutta Italia dove il pubblico non aspetta altro di cantare in coro *lo vagabondo*, brano scritto da Alberto Salerno per i Nomadi che in pochi mesi vendettero un milione di copie. Un'apoteosi. Carletti, che non è retorico neanche se ci prova, l'ha raccontata al bravo Andrea Morandi in *lo vagabondo* (edito da Arcana). E Augusto Daolio l'ha spiegata bene durante un Festival dell'Unità del 1983: «I Nomadi sono come l'uomo mascherato: non muoiono mai». Non è un caso che mezzo secolo dopo la loro nascita, Pupi Avati abbia in mente di girare un film proprio su di loro, la versione girovaga di quella *emilioromagnolica* che ha già raccontato nel suo *Gli amici del Bar Margherita* del 2009. A fine anno ha ascoltato il disco solista di Beppe Carletti e si è deciso: musiche perfette per raccontare la storia del gruppo. Ci penserà, logicherà e in quel film ci sarà un bel pezzo di ciascuno di noi che siamo rimasti nomadi purtroppo solo a tratti.

ALTRO TAGLIO ALLA CULTURA

Il Maggio Fiorentino chiude il corpo di ballo (e tutti i laboratori) È in rosso di 14 milioni



IL CASO Il corpo di ballo del Maggio Fiorentino
Piera Anna Franini

D'ora in avanti, al Maggio musicale fiorentino, né si danzerà né si ideeranno nuovi allestimenti. Chiuso il corpo di ballo. Chiusi i laboratori scenografici. Azione che rientra nel piano di risanamento del teatro fiorentino. Lo ha previsto il commissario straordinario Francesco Bianchi, che ne ha parlato ieri ai sindacati. I tagli al personale coinvolgeranno anche amministrativi, operai, tecnici, un maestro collaboratore. Urge un parametro da rispettare, spiega Bianchi, un vincolo di bilancio equivalente a 15 milioni di euro l'anno, non un centesimo in più, da allocare per il personale a tempo indeterminato. Ecco perché si prevede di tagliare 119 teste. Attualmente i dipendenti sono 352 e costano all'azienda 18 milioni. A questi, per la verità, si sommano altri 44 lavoratori in causa, non assunti ma ricorsi al giudice. In sintesi: l'organico corrisponde a 396 persone per un costo pari a 19,5 milioni. C'è insomma un disavanzo di 4,5 milioni di euro.

Il Maggio è commissariato da febbraio, è in rosso di 14 milioni, e stando agli ultimi dati divulgati dal mensile specializzato *Classic Voice*, dovrebbe essere l'unica fondazione lirica italiana a chiudere in negativo l'esercizio 2012. Il direttore dello spettacolo Salvatore Nastasi ha suggerito una legge speciale «ad hoc» per il Maggio Musicale. Operazione dovuta se si considera che - tra l'altro - il contributo del Fus (Fondo Unico per lo Spettacolo) verrà ridotto del 5%, per questo 2013. A rincuorare il Maggio c'è poi la promessa (generale) di Enrico Letta che dal salotto di Fazio pochi giorni fa ha garantito: «Se farò tagli a cultura, scuola e ricerca mi dimetterò».

Il «caso Maggio» si scontra poi con il provvedimento approvato dal governo qualche mese fa, e che prevede un riassetto delle Fondazioni liriche. Ovvero controllo della produttività: chi non sa stare sul mercato è destinato a retrocedere a teatro di tradizione. Un provvedimento che non inquieterà un teatro come la Fenice di Venezia che in virtù di un'offerta articolata e sempre più ricca (secondo le statistiche elaborate da *Classic*) ha una produttività avvicinabile a quella dei teatri tedeschi. Detto questo, va rimarcato che le nostre fondazioni sono ben lungi dai risultati produttivi ottenuti nelle grandi capitali europee.

IL RADUNO A GIUGNO

A Cesenatico i fan festeggeranno con show e dibattiti

dentro in nome del beat e del rock. Lui cantava. Quell'altro, Beppe, suonava la fisarmonica come gli avevano insegnato a Novidi Modena, e gli altri del gruppo picchiavano duro, uno per tutti e tutti per uno. Migliaia di concerti. Ovunque. Per platee sterminate orridicole. Insomma il vero spirito che negli anni Sessanta faceva germogliare la passione.

Daolio, uno dei cantanti italiani che nessuno potrebbe imitare, è morto nel 1992 lasciando il vuo-

CLASS TV

Dig.terr.27
Tivù Sat 30

7.00	Primo Tempo News Attualità	16.00	di sangue" Telefilm
9.00	Primo Tempo Attual.	16.30	TG Giorno Notiziario
10.30	Il TG della Convenienza Attualità	17.00	TG Sport Notiziario
11.00	Weather Proof Real Tv	17.20	Nightly News Notiz.
11.25	Twist of Fate - Colpo di Fortuna Real Tv	17.30	Prometeo Attualità
11.45	Caught on Camera Documentario	19.30	Punto e a Capo Att.
14.05	In Plain Sight - Programmazione Testimoni "Ricordi da cancellare" "Diamanti	20.40	Il TG della Convenienza Attualità
		21.10	Film Crimini&Complotti The Piano Player - Azione (GB/Usa/ Ger/Spa 2002). Di Jean-Pierre Roux
		22.40	Law & Order "Dalla terrazza" Telefilm

Sky 507
Cubo Vision
web tv - IPTV

9.00	Linea Mercati Mattina	15.00	Linea Mercati Wall Street Rubrica
10.10	Trading Room Rub.	17.00	Linea Mercati Pomeriggio Rubrica
12.10	Forex Update Attual.	18.00	Report - Il TG della Finanza "Ospite Cav. Mario Boselli e W. Mrowetz" Attualità
12.20	Analisi Tecnica Attual.	19.30	Bond TV Rubrica
13.20	China Today Attualità	21.05	Colombo "Imprese alla scoperta di nuovi mondi" Attualità
13.40	Le interviste di Class Cnbc "Ospite F. Garzarrilli, Head of Macro Research di Goldman Sachs" Attualità	22.00	Linea Mercati Notte Rubrica
14.10	Milano Finanza Global Awards 2013 Att.	22.30	Italia Oggi TG Rubrica
14.30	Bussola Economica "Ospite M. Ricci (ICBPI)" Rubrica		

Sky 221
Tivù Sat 55

8.15	Special Class: Polo a Viareggio Aspettando il Polo Beach Cup 2013 Evento sportivo	17.00	Class Horse Tv Live Rubrica
10.00	Special Class: Tested For Success "L'amazzone Talea e il suo cavallo, Bombora" Doc.	18.20	Intervista a Okerisk "Ospite A. De Santis, CEO di Okerisk" Doc.
11.00	Class Horse Tv Live Rubrica	19.30	Special Class: "L'Akhalkalké "In Turkmenistan alla scoperta di una razza antica" Docum.
12.00	Class Horse TG Notiz. Equitazione, Global Champions Tour 2013 Dal Club Campo Villa di Madrid Evento	20.50	Weekend Review "I Concorsi Nazionali e Internazionali" Rub.
		21.35	Campionati Italiani Assoluti Seniores Evento sportivo

Sky 180
Tivù Sat 56

8.30	Full Fashion Designer Le sfilate dei grandi stilisti	21.00	Milano Models Il docu-reality sulla moda e sulla vita delle modelle
11.30	Fashion Dream Breakout	22.30	Hair Secret
14.00	Full Fashion Designer Le sfilate dei grandi stilisti		
14.30	Models New York The reality della moda		
18.00	Ladies		
20.00	Breakout		



Il gusto del Made in Italy
Top Lot - Le aste in diretta
RidesDrive - Le novità per un viaggio straordinario
My Tech - La tecnologia utile
Tempo di Lusso - Vivere e conoscere ciò che fa la differenza
Sapori&Profumi - Ecco le eccellenze culinarie
Nautilus - Il piacere di leggere
Art TV - Il mondo dell'arte
Class Life 7 - Il meglio del lifestyle